



SALUTO DEL SANTO PADRE LEONE XIV ALLA SOCIETÀ SPORTIVA CALCIO NAPOLI

*Sala Clementina
Martedì, 27 maggio 2025*

Forse non volevano applaudire perché nella stampa si dice che io sono romanista... Ma benvenuti! Questo lo dice la stampa. Non tutto quello che leggete sulla stampa è vero!

Cari amici,

benvenuti! E congratulazioni per la vittoria del campionato! È una grande festa per la città di Napoli!

E proprio su questo vorrei fare con voi una riflessione. Vincere il campionato è un traguardo che si raggiunge al termine di un lungo percorso, dove ciò che conta di più non è l'*exploit* di una volta, o la prestazione straordinaria di un campione. Il campionato lo vince la squadra, e quando dico "squadra" intendo sia i giocatori, sia l'allenatore con tutto il *team*, sia la società sportiva.

Perciò, sono davvero contento di accogliervi adesso, per mettere in risalto questo aspetto del vostro successo, che ritengo il più importante. E direi che lo è anche dal punto di vista sociale. Sappiamo quanto il calcio sia popolare in Italia e praticamente in tutto il mondo. E allora, anche sotto questo profilo, mi sembra che il valore sociale di un avvenimento come questo, che supera il fatto meramente tecnico-sportivo, è l'esempio di una squadra – in senso lato – che lavora insieme, in cui i talenti dei singoli sono messi al servizio dell'insieme.

E c'è un'ultima cosa che mi sta a cuore dire approfittando di questa occasione. Si tratta dell'aspetto educativo. Purtroppo, quando lo sport diventa *business*, rischia di perdere i valori che lo rendono educativo, e può diventare addirittura dis-educativo. Su questo bisogna vigilare, specialmente quando si ha a che fare con gli adolescenti. Faccio appello ai genitori e ai dirigenti sportivi: bisogna stare bene attenti alla qualità morale dell'esperienza sportiva a livello agonistico, perché c'è di mezzo la crescita umana dei giovani. Penso che ci siamo capiti, e non c'è bisogno di tante parole.

Vi ringrazio per la vostra visita. E ancora complimenti! Complimenti anche da una signora che in questi giorni sta facendo da mangiare per me e che è di Napoli e vi dice: tanti auguri! Vorrebbe essere qui anche lei, la signora Rosa, molto tifosa!

Che il Signore benedica tutti voi e le vostre famiglie. Tanti auguri!

